

Sustainable Vision il tema del Modartech Fashion Show 2017, a cui hanno preso parte oltre 600 persone

La moda secondo gli studenti Modartech: una fenice che risorge dai rifiuti Guillermo Mariotto, “I giovani sono la benzina del sistema”

*Al Museo Piaggio le creazioni degli studenti dell’Istituto Modartech. Filo conduttore: l’attenzione per l’ambiente e la progettazione del capo a 360 gradi nell’ottica di un’economia circolare
In platea il Presidente di Gattinoni Stefano Dominella, head hunters di grandi griffe, aziende del territorio e rappresentanti delle Istituzioni*

Pontedera, 8 giugno 2017 – Abiti in plastica, maschere antigas, richiami alla streetart e a un mondo post-apocalittico che risorge dalle ceneri del consumismo, con leggerezza e ironia: è andato in scena ieri sera al Museo Piaggio di Pontedera il **Modartech Fashion Show 2017**, l’evento di fine anno durante il quale le creazioni dei giovani talenti della scuola di alta specializzano sfilano in passerella di fronte a giornalisti di settore, head hunters di grandi griffe e aziende del territorio, rappresentanti delle Istituzioni.

*“I giovani sono la benzina del sistema moda – ha dichiarato **Guillermo Mariotto**, stilista e celebre giurato di Ballando con le stelle, seduto in platea assieme al Presidente della maison Gattinoni Stefano Dominella – è solo grazie ai loro occhi se riusciamo a vedere le cose con sguardo nuovo”.*

Grandissima affluenza all’evento, cominciato nel pomeriggio con una sessione di shooting fotografici realizzati dentro e fuori il Museo, cornice post industriale ideale per ospitare le creazioni degli studenti Modartech.

Sustainable Vision è infatti il tema e il filo conduttore che ha guidato gli studenti nella realizzazione dei progetti. Così la felpa è tessuta in **canapa e cotone bio**, nel progetto sviluppato dagli studenti del 2° anno del corso in *design e progettazione della moda* in collaborazione con il corso di *web & graphic design*, mentre lo zaino, la borsa a secchiello e la pochette sono ricavati da **vele dismesse** dalle imbarcazioni non ricolorate o sovratinte in modo da non avere impatto ambientale, completate da corde grezze, tracolle e ganci *leftover* di produzione.

Sulla scia della storica mostra del MET di New York, dedicata quest’anno alla rivoluzionaria designer di *Comme des Garçons* **Rei Kawakubo**, gli studenti del corso in *fashion technology* hanno pensato a un loro personale tributo, creando una linea ad alto impatto scenografico: gli abiti sono architetture visionarie realizzate con tessuti sostenibili, quali cotone, ortica, canapa, bamboo biologici e da fornitori a Km zero, in colori neutro e nero, così da esaltarne le forme.

A partire dal concetto delle 7R (**Ripensa, Reinventa, Riduci, Riusa, Ripara, Recupera, Ricicla**), le studentesse del 3° anno del corso in *design e progettazione della moda* e del corso *fashion design job master* hanno dato vita ad una **propria collezione**, completa di accessori quali scarpe, borse, gioielli e gadget, interpretando il tema dell'economia circolare. Gli studenti si sono concentrati su tessuti, materiali e abilità professionali particolari: l'espressione della manualità e del territorio è stata così valorizzata da cuciture fatte a mano, capi in pelle conciata al vegetale, tessuti biologici, materiale di seconda mano e scarti di produzione che normalmente vengono conferiti in discarica, rivisti in chiave fashion. Nella realizzazione di alcuni capi in pelle hanno collaborato anche gli studenti del progetto "Fare Moda", figure specialistiche nell'ambito della produzione di capi di abbigliamento in tessuto e pelle.

Focus anche sull'**installazione** statica di creazioni realizzate dal corso *Modellista CAD Abbigliamento*. La classica camicia in popeline di cotone è reinterpretata, esaltando la costruzione del capo: ruches, maniche scultura, inserti di cravatta, lavorazione origami fanno di ogni capo un'opera d'arte contemporanea.

Fondamentali per la realizzazione dei progetti alcune importanti partnership con aziende del territorio, che hanno fornito materie prime e inesauribili fonti d'ispirazione. **Waste Recycling** ha messo a disposizione degli studenti del corso in *design e progettazione della moda* imballaggi in plastica, parti di computer, tessuto non tessuto, stracci, pezzi di legno, pelle recuperata da fustelle, scarti di produzione non vendibile, ma anche vecchi occhiali, carta da parati, giornali e lampadine, trasformati in abiti e accessori tutti diversi e dotati di una spiccata personalità, in linea con il progetto **SCART** sviluppato dall'azienda. Grazie ad **Esanastri** gli studenti hanno conosciuto potenzialità e tecniche della stampa con **inchiostri ad acqua**, in grado di ridurre l'impronta ambientale del processo produttivo. A conferma di un rapporto di collaborazione duraturo con le aziende del territorio, che contribuiscono non solo come fornitori di materia prima, ma partecipano in prima persona al processo di formazione degli studenti.

Importante anche la collaborazione con la **Fondazione Piaggio**, che ha ospitato gli shooting nella nuova ala del Museo destinata ad ospitare a breve l'ampliamento delle collezioni con Ape, Gilera e altri pezzi icona. Sul set anche alcune super tecnologiche bici elettriche Wi-bike Piaggio e della Vespa Red.

*"Anche quest'anno Modartech attraverso la creatività dei propri studenti – dichiara **Alessandro Bertini**, Direttore dell'Istituto - lancia un messaggio forte ed in linea con le ultime tendenze che non riguardano solo la moda, ma l'intero sistema produttivo. Cerchiamo di anticipare i trend di mercato, attraverso la formazione di nuovi profili professionali orientati a tematiche innovative come la sostenibilità e l'economia circolare, anche con l'obiettivo di coinvolgere le imprese mettendole in contatto con i giovani professionisti".*

*“Non c’è innovazione senza sostenibilità – aggiunge **Alessandra Carta**, Creative Director Modartech – è un argomento attuale da anni, ma non si finirà mai di parlarne. E’ inutile immettere nuovi prodotti sul mercato: i nuovi prodotti devono essere intelligenti. Ed è bene che gli studenti si confrontino fin da subito con la scelta di materiali sostenibili e strategie produttive per sprecare il meno possibile, come hanno fatto in questo progetto, e si prendano la responsabilità di essere designers e innovatori sociali”.*

Il Fashion Show è realizzato dall’Istituto Modartech in collaborazione con Comune di Pontedera e Fondazione Piaggio, con il patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana, in collaborazione con Scart, Waste Recycling, Ecofor, Esanastri, Polo Ambientale.

Tra i partner tecnici: Pelletterie Toscane, Confezione Remy, GIT, Industrie Pellami, Sardelli Rinaldo Modelleria, Italtessil, Euromaglia, Eurostick, Lamintess, Ditta Giovanni Lanfranchi, Maeko, Tessilbiella, TEB Tessile Ecologico Biologico, Elevent, MB Vision, Circolo Fotografico L’Occhio Sensibile, Renè Olivier Production, Valdera Video.

I corsi dell’Istituto coinvolti sono: Corso Design e Progettazione della Moda, Fashion Technology, Modellista CAD Abbigliamento, Web & Graphic Design, Fashion Design Job Master.

Istituto Modartech, fashion & communication school, si trova a Pontedera, Viale Rinaldo Piaggio 7 - www.modartech.com
Ufficio Stampa - Francesca Puliti - 392 9475467 - francesca@puliti.net – press@modartech.com